

L'azienda sta preparando l'ennesima esternalizzazione?

A seguito della riorganizzazione dell'Area Servizi alla Clientela, *come prima fase riorganizzativa*, così come descritta da Telecom Italia attraverso le ultime disposizioni di servizio, la Segreteria Regionale e le Rsu di Slc Roma e Lazio esprimono profonda preoccupazione in merito alla stabilità del settore e alla tenuta del perimetro aziendale di Telecom Italia.

Le logiche di divisione messe in atto non sembrano coerenti con la crisi economica attuale che esige, a nostro avviso, una Telecom Italia come unica e indivisibile!

- Preoccupante e ingiustificabile la dichiarazione ufficiale di T.I. in merito alle attività del 187 e del 119 svolte all'estero, divulgata attraverso modalità operative raccomandate ai lavoratori ed alle lavoratrici dei customer in tema; ammissioni queste che per anni e su ogni tavolo sindacale l'Azienda ha regolarmente negato, eludendo ogni sollecitazione sindacale al rispetto dell'art. 53 ("Appalti") del CCNL;
- Una scellerata politica aziendale da anni ormai orientata su sistemi di incentivazione individuale (Canvass), raggiungibili attraverso obiettivi prettamente territoriali, le cui variabili, fondate su parametri totalmente inconsistenti, rendono profondamente distante l'orientamento dell'Azienda da un modello di competitività fondato sulla qualità e validità del lavoro offerto, dove la partecipazione del lavoratore contribuisce fattivamente all'evoluzione del modello di business.
- Occorre precisare che i settori CSA e DA sono confluiti entrambi nella Divisione Caring: il "famigerato" CSA (Commercial Support,

Activities), raggruppamento di "esuberi", così denominato dal responsabile nel corso di una riunione; la Directory Assistance (Centralini, Elenchi, 1254), già fortemente impattata dalla percentuale di solidarietà. Quale futuro per una Divisione che nasce già con una forte componente di esuberi?

- Lavoratori provenienti dagli stessi settori suddivisi e confluiti alcuni nella nuova Divisione Caring e altri nella Funzione Business, pur svolgendo le stesse attività, definiti questi ultimi "miracolati" proprio dai responsabili. In altri casi sono state individuate risorse in ambiti che nulla hanno a che fare con le attività di caring.

Ci domandiamo se detta riorganizzazione non preluda all'ennesima esternalizzazione, e avanziamo forti perplessità sui criteri di scelta delle risorse, considerato che a monte non sono state previste linee guida condivise con le Organizzazioni Sindacali.

Dal contesto emergono, quindi, scelte organizzative non comprensibili e giudizi soggettivi unilaterali nella valutazione/destinazione delle risorse e delle attività affidate, che creano soltanto contrasti tra i lavoratori!

Come già denunciato attraverso il comunicato del 19/12/2012 dalle Segreterie Nazionali, la politica del taglio dei costi del personale, impiegata per giustificare le incapacità del management aziendale nel mantenere integra e competitiva l'azienda leader delle Telecomunicazioni, non è tollerabile e sostenibile da queste Organizzazioni Sindacali.

Di fronte ad uno scenario così impoverito, è forte che la preoccupazione che la *divisionalizzazione dei Customer* sia il preludio a una prossima *societarizzazione*, *eventualità* già ventilata nei corridoi, virgolettata negli ordini di servizio e immaginabile alla luce di divisionalizzazioni poi diventate societarizzazioni già vissute.

Eventualità alla quale non assisteremo in silenzio!



Le Rsu e le Segreterie Regionali contestano i processi spacciati come strategie di risanamento, ma che sono di fatto inefficienze aziendali a danno dei lavoratori, le uniche risorse in grado di mantenere elevato il valore di un'Azienda divenuta ormai solo oggetto e soggetto finanziario e di finanziamento.

A fronte di tali decisioni, ambigue quanto "incomprensibili", che denunciavamo e che contrasteremo con forza, occorre richiamare che mai come ora è importante che tutti i lavoratori siano uniti tra loro, in quanto l'unità costituisce un valore collettivo irrinunciabile e anche uno strumento democratico di lotta.

Per questo, a partire dai prossimi giorni, la SLC-Cgil avvierà un percorso informativo con i lavoratori della divisione Caring Services, per rendere evidente la decisa opposizione e le azioni di contrasto a certi processi di "esternalizzazioni all'italiana".

Naturalmente l'auspicio è che questo percorso possa avvenire insieme alle altre sigle confederali, per le evidenti ragioni di forza contrattuale che ne deriverebbero. A chiunque pensa di poter fare da solo, non possiamo che augurare di raggiungere presto l'agognata meta' della maggioranza assoluta dei risultati nelle elezioni delle rsu: un risultato impossibile, a giudicare dai risultati attuali, ma non escludere del tutto, visto che in alcuni casi anche i sogni possono diventare realtà.

Rsu e Segreterie Regionali di SLC-Cgil Roma e Lazio di Telecom Italia